

# La conversione di un truffatore: Giacobbe

## Obiettivi

- Presentare l'episodio della scala di Giacobbe nel suo contesto
- Descrivere l'atteggiamento di Dio verso i 'truffatori' (Gen 27-28)
- Mettere in luce l'inizio del cammino di conversione di Giacobbe

## Materiali

- La scala di Giacobbe

«Quando Dio si lega a un popolo, lo fa gratuitamente, senza renderlo subito santo e senza condividere la responsabilità morale di tutto ciò che esso fa. Nella storia di Giacobbe si evidenzia la completa libertà che Dio lascia agli uomini, entro la quale egli fa il suo gioco. Il Signore sa servirsi di tutto ciò che siamo e facciamo, qui anche degli inganni di Rebecca e di Giacobbe, per affermare quel criterio di povertà, secondo cui l'economia dell'elezione e dell'alleanza, tendente a eliminare il peccato, non rispetta i ritmi della natura e i criteri della umana giustizia, ma si svolge secondo le categorie della grazia, e dunque di un'assoluta gratuità... Nella vita di Giacobbe si rispecchia la vita dell'uomo di fede. Senza averne alcun diritto e alcun merito egli ottiene la benedizione paterna. Dio lo elegge per trasmettere la sua elezione alle generazioni seguenti. Egli riceve in eredità il paese, ma passa quasi tutta la sua vita errabonda fuori dal paese... Le ingiustizie perpetrate ai danni del fratello spingono Giacobbe a fuggire dalla vendetta di Esaù e ad abbandonare il paese, di cui egli ha tanto fatto per acquistare il diritto di possesso. Diretto verso Paddan-Aram per prendersi una moglie tra le figlie dello zio Làbano, fratello di Rebecca, sul punto di uscire dalla terra promessa, egli “intoppa in un luogo” (wayyipga‘ bamaqom), dove passa la notte, prendendo una pietra e usandola come guancia. Coricato in quel luogo, egli fa un sogno: una scala poggia sulla terra con la cima che tocca il cielo, mentre angeli di Dio salgono e scendono su di essa... Nella storia dei patriarchi, i sogni (chalomoth) diventano pietre miliari della storia della loro alleanza con il Signore. In particolare, Giacobbe si mostra ben desto di giorno nel “procurare i propri interessi e fare bene i suoi conti”, mentre quando si corica, la notte, è visitato da esperienze mistiche che costellano il cammino del Signore con lui (cf. Gen 31,10-16.24; 46,1-4). Questo sogno della scala che congiunge una specifica terra al cielo (=gli angeli di Dio che salgono e scendono su di essa), e trasforma Luz in Betel, fa di un “luogo topografico” una “parola formidabile” (mah-nora': Gen 28,17) nella storia di YHWH con Israele: egli sarà “il Dio di Betel” (cf. Gen 35,1-15; 48,3)»<sup>1</sup>

## Domande

### Per l'analisi delle sequenze

- Cosa ti suggerisce l'ambientazione del video?
- Cosa rappresentano le traversine sul terreno?

### Per la discussione

- Come viene presentato Giacobbe?
- Perché deve fuggire dal fratello?
- Come reagisce Dio di fronte agli inganni degli uomini?
- Cosa rappresenta la scala?
- Perché questo episodio avviene di notte, nel sogno?

<sup>1</sup> F. Rossi de Gasperi, *La corsa che ci sta davanti*, op.cit., p. 44.

- Cosa noti di simile e di diverso rispetto al testo biblico?

Per l'attualizzazione

- Ti sei mai sentito ingannato dall'altro, dal 'fratello'? In quali contesti? Cosa si prova?
- Nella tua esperienza ci sono dei sogni rivelativi, che ti hanno fatto capire delle cose importanti?

Suggerimenti

- Ti vengono in mente altri esempi per illustrare i passaggi della storia di Giacobbe?
- Tu come la racconteresti?
- Puoi provare ad esercitarti con l'aiuto dell'insegnante e dei tuoi compagni ad esempio su un altro episodio di conflitto tra fratelli (Caino e Abele in Gen 4, 1-16 )